

INVALSI

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2012

INDICE

<i>Premessa</i>	3
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	5
1.1 – La nostra storia	5
1.2 – L’amministrazione in cifre	6
1.3 – I risultati raggiunti.....	8
1.4 – Le criticità e le opportunità	10
2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	10
2.1 - – Albero della performance	10
2.2 - – Obiettivi strategici	12
2.3 - – Obiettivi e piani operativi.....	12
2.3.1 Obiettivi operativi dell’area strategica Valutazione Nazionale.....	13
2.3.2 Obiettivi operativi dell’area strategica Indagini internazionali.....	15
2.3.3 Indagine IEA-TIMSS	17
2.3.4 Indagine IEA-PIRLS	18
2.4 - Obiettivi individuali.....	18
2.4.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale	18
3. Risorse efficienza ed economicità	21
4. Pari opportunità e bilancio di genere	21
5. Il processo di redazione della relazione sulla performance	22

Premessa

La Relazione sulla performance viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La struttura della Relazione tiene conto delle indicazioni formulate dalla CiVIT con Delibera n. 5/2012 “Linee guida ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n.150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art.10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”.

La relazione costituisce, oltre lo strumento per dare pubblicità e trasparenza all'uso che l'Istituto ha fatto delle risorse assegnate e ai risultati ottenuti, cosa che peraltro è stata fatta negli ultimi anni nell'ambito delle relazioni sulle attività allegate ai rendiconti consuntivi, una occasione di autovalutazione e di riflessione sulle prospettive di miglioramento.

Il principale vincolo da evidenziare ancora una volta è rappresentato dall'estrema scarsità delle risorse umane dell'INVALSI, per cui la relazione, come in precedenza il Piano di valutazione della performance, viene predisposta direttamente dalla dirigenza dell'Istituto.

La Relazione sulla performance qui di seguita esposta fa riferimento all'attuazione del Piano per la performance a suo tempo emanato e vigente nell'orizzonte temporale considerato da detta Relazione. Essa perciò è influenzata da una certa sostanziale genericità del Piano medesimo, genericità discendente dal momento di transizione che all'epoca della emanazione di detto Piano interessava i vertici dell'Istituto e solo oggi sanata sul piano programmatico con la rideterminazione d'un più significativo Piano per il futuro, la cui lettura è essenziale complemento di questa relazione e non da quindi neppure pienamente conto dei significativi effettivi sviluppi delle attività dell'Istituto. Detti sviluppi sono intervenuti soprattutto riorganizzando le attività

proprie dell'Istituto con la identificazione prima di tre e poi di quattro aree di ricerca come articolazioni organizzative dell'Ente stesso, rappresentative delle principali mission dell'Ente medesimo.

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1 – La nostra storia

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Per l'anno scolastico 2011/2012 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha emanato le due direttive annuali previste dal decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito con modificazioni dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.

- La direttiva n. 87 del 3 ottobre 2011 indica i criteri per la predisposizione dei testi della prova scritta a carattere nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in quanto la legge prevede che i testi relativi a tale prova siano scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'INVALSI sulla base di un'apposita direttiva. L'INVALSI ha dunque predisposto e sottoposto alla scelta del Ministro, entro il mese di marzo 2012, i testi delle prove; una volta effettuata la scelta ha provveduto alla stampa e alla spedizione ai punti di raccolta provinciali. L'INVALSI ha curato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati, e infine alla predisposizione del rapporto nazionale e alla restituzione personalizzata alle scuole.
- La direttiva n. 88 del 3 ottobre 2011 fissa, inoltre, gli obiettivi delle rilevazioni nazionali INVALSI sugli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2011/2012, e stabilisce che sono oggetto delle rilevazioni nazionali sui livelli di apprendimento degli studenti le conoscenze e le abilità acquisite in italiano e matematica dagli allievi delle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria di primo grado, seconda e quinta della scuola secondaria di secondo grado, precisando che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si tiene conto degli obiettivi di apprendimento stabiliti

dalle indicazioni per il curriculum relativamente alle due discipline considerate e la rilevazione ha luogo mediante la prova scritta, a carattere nazionale, compresa nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni: negli Interventi del Presidente della Repubblica alle cerimonie di apertura degli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, nella lettera inviata dal Governo italiano all'Unione Europea il 26 ottobre 2011, nel Documento di risposta alle 39 domande dell'Unione Europea, nel Discorso programmatico del Presidente del Consiglio al Senato il 17 novembre 2011.

La conseguenza del riconoscimento dell'importanza del contributo dell'Istituto è stata l'emanazione dell'art. 51 del D.L.9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, che ha affidato all'INVALSI il ruolo di coordinamento dell'intero sistema nazionale di valutazione.

1.2 – L'amministrazione in cifre

1.2.1 – Le risorse umane

La pianta organica teorica dell'Istituto, peraltro ormai ritenuta largamente insufficiente rispetto ai compiti assegnati all'Istituto, prevede 45 unità di personale.

Di fatto attualmente l'INVALSI ha potuto disporre, oltre che del Direttore Generale con contratto triennale e del Dirigente dei Servizi Amministrativi, del seguente personale:

PROFILO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
Ricercatore	9	15
Tecnologo	3	-
Collaboratore tecnico enti di ricerca	3	28
Collaboratore amministrativo	3 + 1 comando	2
Operatore tecnico	2	-
TOTALE	21	45

Nel corso dell'anno 2012 l'Istituto è stato interessato da un radicale cambiamento della Dirigenza, con la nomina il primo di febbraio del nuovo Direttore Generale, quella del nuovo Commissario Straordinario il 28 febbraio, e l'insediamento del nuovo dirigente degli affari amministrativi. Questi cambiamenti della *governance* hanno di fatto inizialmente determinato alcuni rallentamenti dell'attività strategico-gestionale. Nonostante ciò i risultati ottenuti nel corso dell'anno sono di notevole rilevanza, anche in considerazione dell'avvio del piano straordinario assunzionale ai sensi dell'art. 19, comma 33, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con la pubblicazione dei bandi di concorso avvenuta il 3 agosto.

Con queste unità di personale non solo l'Istituto ha fatto fronte alla notevole mole di attività istituzionali (le sole attività di valutazione nazionale interessano circa 3.000.000 di studenti), ma ha realizzato numerosi progetti su commissione: 34 unità di personale assunte a tempo determinato sono state infatti utilizzate, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 266/2005 e s.m.i., in progetti speciali finalizzati ad approfondire alcuni filoni di ricerca ritenuti di grande interesse e utilità per produrre conoscenze utili al miglioramento del sistema scolastico nazionale, e finanziati con fondi aggiuntivi non a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente.

1.2.2 – Le risorse finanziarie

La carenza di finanziamenti adeguati costituisce il secondo grande problema dell'INVALSI, unitamente a quello riguardante la mancanza di personale

Il Decreto legislativo n. 286/2004 aveva stabilito all'epoca, per il funzionamento e per lo svolgimento dei compiti dell'INVALSI, un finanziamento annuo di €10.360.000,00.

In realtà il contributo ordinario è stato progressivamente ridotto di anno in anno, fino ad arrivare a prevedere per l'esercizio finanziario 2012 la cifra di € 3.284.563,00, poi ridotta ad effettivi € 2.606.736,00 euro per effetto dell'usuale accantonamento effettuato dal MEF.

Oltre a dover utilizzare le risorse disponibili con grande parsimonia e oculatezza, l'Istituto ha anche sviluppato una attività di *fund raising*, che ha portato all'assegnazione da parte del MIUR di un finanziamento di € 15.000.000 per lo svolgimento delle rilevazioni nazionali fino all'anno scolastico 2012/2013. Inoltre, è stato ottenuto un altro finanziamento per oltre €2.500.000 per la realizzazione del sovracampionamento regionale, in modo da potere fornire per ciascuna regione informazioni statisticamente valide circa i risultati dell'indagine internazionale PISA 2012,

sollecitando la collaborazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero per lo sviluppo economico. Infine, sempre anche grazie alle continue sollecitazioni rivolte al Ministero vigilante, l'art.1 9, comma 33, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha previsto che dal 2013 le risorse finanziarie per il funzionamento dell'INVALSI graveranno sul "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca".

1.3 – I risultati raggiunti

Nel corso del 2012 l'INVALSI ha realizzato i seguenti progetti:

AREA TEMATICA 1 -VALUTAZIONE NAZIONALE

1.1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1.1.a - Misurazione standardizzata degli apprendimenti

1.2.b.1- Progetto straordinario Sviluppo, discussione e diffusione quadri di riferimento per prove sistema nazionale di valutazione a supporto della elaborazione di modelli di autovalutazione delle autonomie scolastiche

1.2.b.2 - Progetto straordinario Analisi tecnica delle prove per indagini nazionali, internazionali e su piccola scala per il supporto alla valutazione e autovalutazione delle autonomie scolastiche

1.2.b.3 - Progetto straordinario Definizione di modelli di restituzione delle prove alle scuole

1.2.b.4 - Progetto straordinario Modelli di analisi del valore aggiunto prodotto dalle scuole

1.3.b.1 - Progetto straordinario Analisi della evoluzione delle competenze linguistiche degli studenti al termine della scuola secondaria superiore nell'ultimo quinquennio

AREA TEMATICA 2 -INDAGINI INTERNAZIONALI

2.1. Indagine OCSE PISA

2.1.a – Indagine principale

2.1.b.1 - Progetto straordinario Sovracampionamento regionale per la rilevazione PISA 2009 finalizzato alla fornitura di dati disaggregati alle scuole circa le competenze degli studenti 15 anni.

2.1.b.2 – Progetto straordinario Sovracampionamento regionale per la rilevazione PISA 2012 finalizzato alla fornitura di dati disaggregati alle autonomie scolastiche circa le competenze dei 15 enni.

2.2. Indagine IEA-TIMSS

2.2.a – Indagine principale

2.2.b.1 - Progetto straordinario Raccordo e confronto tra gli esiti della Prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato al termine del primo ciclo e quelli delle indagini Timss

2.3. Indagine IEA-PIRLS

2.3.a – Indagine principale

2.3.b.1 - Progetto straordinario Analisi delle cause del miglioramento degli studenti italiani in PIRLS 2006

AREA TEMATICA 3 –DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

3.1. – Documentazione e Diffusione

3.1.a –Progetto principale

3.2. – Servizio Statistico e Gestione Base Dati

3.2.a – Progetto principale

3.2.b.1 – Progetto straordinario Analisi statistiche a supporto dei modelli di valutazione degli apprendimenti

3.3. – Progetto Innovazione Tecnologica

3.3.a – Progetto principale

ALTRI PROGETTI DI RICERCA ATTIVATI SU AFFIDAMENTI ESTERNI

Progetto *Competenze di base*

Progetto *Modelli di valutazione delle competenze degli adulti*

Progetto *PON SAPA Approfondimenti regionali sull'alfabetizzazione della popolazione adulta*

Progetto *Ricreare*

Progetto *PON Sistema formativo integrato e valutazione degli apprendimenti*

Progetto *PON Audit e accompagnamento*

Progetto *PON Valutazione Mat@bel*

Progetto *PON Formazione referenti valutazione*

Progetto *PON Qualità e merito PQM 2010/2013*

Progetto *Qualità e merito PQM centro e nord*

Progetto *PON Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali*

L'Istituto ha inoltre fornito una collaborazione decisiva alla realizzazione del Progetto MIUR VSQ-Valutazione per lo Sviluppo della Qualità", sia realizzando le elaborazioni necessarie per calcolare il valore aggiunto fornito dalle istituzioni scolastiche partecipanti alla sperimentazione sia collaborando alla definizione dei modelli, dei criteri e degli strumenti per la visita alle scuole da parte dei valutatori esterni.

1.4 – Le criticità e le opportunità

I risultati previsti nel Piano della performance 2012 sono stati raggiunti.

Le criticità dell'Istituto non riguardano, infatti, i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma l'estrema scarsità e precarietà delle risorse, umane e finanziarie, e di conseguenza anche strumentali. Per superare tali criticità l'INVALSI ha continuato a sensibilizzare i decisori politico-istituzionali, anche mediante la presentazione di un Piano Triennale di Attività che evidenzia il fabbisogno delle risorse necessarie per il funzionamento a regime.

Le opportunità, in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività, sono già state illustrate al punto 2.1.

In sostanza, anche nel 2012 l'INVALSI ha messo a disposizione dei *policy maker* dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.

2.1 - - Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2012, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 87/2011 e n.88/2011:

MANDATO ISTITUZIONALE STABILE

Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009

MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2012, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLE DIRETTIVE MINISTERIALI N. 87/2011 E N.88/2011, NONCHÉ DA FUNZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, I e III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado

Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno scolastico 2011/2012 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado

Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA, IEA-TIMSS e IEA-PIRLS

L'Istituto inoltre collabora con il MIUR per l'individuazione di indicatori e strumenti per la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche nell'ambito del progetto VSQ

INTERPRETAZIONE DEL MANDATO

(OUTCOMES)

Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai *policy makers* elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico.

Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionali e nazionali e a sviluppare azioni di miglioramento.

AREA STRATEGICA

VALUTAZIONE NAZIONALE

Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali

Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche

AREA STRATEGICA

INDAGINI INTERNAZIONALI

Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali

2.2 - Obiettivi strategici

Gli outcomes dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2012, nonostante le esigue risorse a disposizione.

Nel 2012 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente governance, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2013-2015.

2.3 - Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi operativi per il 2012 sono stati definiti in modo analitico relativamente ai progetti attivati per lo svolgimento del mandato istituzionale, ossia dei compiti previsti dalla legge e dalle direttive ministeriali.

Di seguito si presentano le rispettive schede di verifica.

Per gli altri progetti realizzati sulla base di specifiche commesse si allegano comunque sintetiche schede riassuntive dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

2.3.1 Obiettivi operativi dell'area strategica Valutazione Nazionale
Servizio Nazionale di Valutazione (area prove nazionali)

FASI	AZIONI	TEMPI
Produrre le prove di valutazione necessarie per le rilevazioni degli apprendimenti validate con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle domande coerenti con i quadri di riferimento - Preselezione delle domande e costruzione dei primi fascicoli provvisori - Pre-test dei fascicoli - Selezione delle domande e costruzione delle prove definitive - Assemblaggio dei fascicoli 	Febbraio 2011 – Febbraio 2012
Far pervenire le prove alle scuole partecipanti alle rilevazioni	<ul style="list-style-type: none"> a) Registrazione delle scuole presso il sito dell'INVALSI b) Stampa e consegna delle prove c) Integrazione e correzione errori di stampa/confezionamento 	<ul style="list-style-type: none"> a) 7.11.2011 – 5.12.2011 b) 28.02.2012 – 15.04.2012 c) 15.04.2012 – 05.05.2012
Recupero dei dati concernenti i risultati delle prove	<ul style="list-style-type: none"> a) Scuole campione: mediante maschere elettroniche compilate dagli osservatori esterni b) Scuole NON campione: mediante invio di schede risposta cartacee 	<ul style="list-style-type: none"> a) 9.05.2012 – 26.05.2012 b) 21.05.2012 – 08.06.2012
Elaborazione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> a) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole campione b) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole NON campione 	<ul style="list-style-type: none"> a) 27.05.2012 – 20.07.2012 b) 02.07.2012 – 31.08.2012
Realizzazione degli approfondimenti e dei relativi commenti	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi tecnica delle prove b) Valutazione del valore aggiunto c) Approfondimenti disciplinari e didattici 	Entro il 31.12.2012
Pubblicazione dei Rapporti contenenti i dati e i commenti	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione dell'indice del rapporto nazionale b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Stesura del rapporto 	<ul style="list-style-type: none"> a) 02.05.2012 – 31.05.2012 b) 01.06.2012 – 06.07.2012 c) 9.07.2012 – 08.08.2012
Comunicazione dei risultati alle singole Istituzioni Scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione dell'indice delle elaborazione e delle analisi grafici da fornire alle scuole b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Predisposizione delle matrici da trasmettere al servizio informatico 	<ul style="list-style-type: none"> a) 02.05.2012 – 31.05.2012 b) 01.06.2012 – 31.08.2012 c) 01.08.2012 – 31.10.2012

Prova Nazionale fine primo ciclo di istruzione

FASI	AZIONI	TEMPI
Produrre le prove di valutazione necessarie per le rilevazioni degli apprendimenti validate con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità	- Individuazione delle domande coerenti con i quadri di riferimento - Preselezione delle domande e costruzione dei primi fascicoli provvisori - Pre-test dei fascicoli - Selezione delle domande e costruzione delle prove definitive - Assemblaggio dei fascicoli	Febbraio 2011 – Marzo 2012
Far pervenire le prove alle scuole partecipanti alle rilevazioni	a) Registrazione delle scuole presso il sito dell'INVALSI b) Stampa e consegna delle prove	a) 14.03.2012 – 14.04.2012 b) 19.04.2012 – 08.06.2012
Recupero dei dati concernenti i risultati delle prove	a) Classi campione: mediante maschere elettroniche compilate a cura delle Commissioni b) Classi NON campione: mediante invio per posta di schede risposta cartacee	a) 18.06.2012 – 23.06.2012 b) 25.06.2012 – 13.07.2012
Elaborazione dei dati	a) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole campione b) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole NON campione	a) 25.06.2012 – 15.07.2012 b) 02.07.2012 – 31.08.2012
Realizzazione degli approfondimenti e dei relativi commenti	a) Analisi tecnica delle prove b) Approfondimenti disciplinari e didattici	Entro il 31.12.2012
Pubblicazione dei Rapporti contenenti i dati e i commenti	a) Definizione dell'indice del rapporto nazionale b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Stesura del rapporto	a) 02.05.2012 – 31.05.2012 b) 01.06.2012 – 13.07.2012 c) 11.07.2012 – 08.08.2012
Comunicazione dei risultati alle singole Istituzioni scolastiche	a) Definizione dell'indice delle elaborazioni e delle analisi grafici da fornire alle scuole b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Predisposizione delle matrici da trasmettere al servizio informatico	a) 02.05.2012 – 31.05.2012 b) 02.07.2012 – 28.09.2012 c) 03.09.2012 – 31.10.2012

2.3.2 Obiettivi operativi dell'area strategica Indagini internazionali
Indagine PON GAT "Informazione statistica regionale sulle competenze degli
studenti italiani" – PISA 2012

FASI	AZIONI	TEMPI
Traduzione Framework PISA 2009	a) Revisione e pubblicazione su sito Web	a) Mar. 2012
Traduzione italiana ed editing dei numeri mensili di PISA in Focus pubblicati dall'OCSE e loro pubblicazioni su sito OCSE e INVALSI		Gen. – Dic. 2012
Contatti con le scuole campionate per lo Studio principale PISA 2012	d) Contatti con le scuole e) Gestione database scuole e piattaforma web f) Raccolta elenchi degli studenti quindicenni g) Gestione amministrativa dei docenti referenti e dei somministratori	a) Gen. – Feb. 2012 b) Gen. – Dic. 2012 c) Gen. – Mar. 2012 d) Gen. – Mag. 2012
Campionamento studenti Studio principale PISA 2012	a) Lavorazione delle liste studenti inviate dalle scuole b) Estrazione del campione studenti c) Invio degli elenchi degli studenti campionati alle scuole	a) Gen. – Apr. 2012 b) Feb. – Apr. 2012 c) Feb. – Apr. 2012
Workshop per i docenti referenti e i somministratori Studio principale PISA 2012	a) Organizzazione dei workshop da tenersi in tutta Italia b) Preparazione dei materiali per lo svolgimento dei workshop c) Svolgimento dei workshop nelle sedi individuate	a) Gen. – Feb. 2012 b) Gen. 2012 c) Feb. – Mar. 2012
Partecipazione al coder training meeting che si terrà a Salisburgo, Austria	a) Partecipazione ai workshop per la codifica delle risposte aperte nei vari ambiti (cartacee e computerizzate) b) Partecipazione ai workshop sull'uso del software per il data management e il campionamento degli studenti	Feb. 2012
Stampa dei materiali, allestimento dei pacchi e loro spedizione alle scuole per le somministrazioni		Feb. – Apr. 2012
Somministrazione delle prove e dei questionari nelle	a) Svolgimento delle somministrazioni b) Monitoraggio delle somministrazioni	a) Mar. – Apr. 2012 b) Mar. – Apr. 2012

FASI	AZIONI	TEMPI
scuole campionate	c) Monitoraggio del ritorno dei materiali dalle scuole d) Controllo dei materiali restituiti dalle scuole e loro classificazione	c) Apr. – Mag. 2012 d) Apr. – Giu. 2012
Controlli di qualità Studio principale PISA 2012	a) Individuazione delle scuole per il controllo di qualità b) Workshop sulle procedure di controllo c) Visita in loco e osservazione della somministrazione	Mar. – Apr. 2012
Codifica delle risposte aperte in matematica, lettura, scienze, problem-solving (cartacee e computerizzate), <i>financial literacy</i> , ISCO	a) Reclutamento esperti disciplinari b) Reclutamento dei codificatori nei vari ambiti c) Codifica delle risposte aperte nei vari ambiti	a) Mar. - Apr. 2012 b) Mar. - Apr. 2012 c) Mag. – Lug. 2012
Controlli di qualità sul campione	a) Produzione di report specifici sul grado di partecipazione delle scuole e degli studenti mediante l'utilizzo del software di data management b) Aggiustamento dei dati campionari sulla base dei report	Apr. – Mag. 2012
Immissione dati	a) Individuazione della ditta che svolgerà il data entry (redazione del capitolato tecnico e svolgimento della gara) b) Workshop sull'utilizzo del software per l'immissione dati c) Monitoraggio dell'immissione dati	a) Mar. – Apr. 2012 b) Mag. 2012 c) Mag. – Ago. 2012
<i>Data cleaning</i> e invio del database al Consorzio internazionale	a) Produzione di report specifici sulla qualità dell'immissione dati b) Correzione degli errori e delle incongruenze nei dati immessi c) Invio del database e dei report di <i>data cleaning</i> al Consorzio internazionale	Ago. – Set. 2012
Seconda fase <i>data cleaning</i>	a) Aggiustamento dei dati in base alle richieste da parte del Consorzio internazionale	Ott. – Nov. 2012
Studi di approfondimento dati PISA 2009		Mag. – Dic. 2012
Progettazione rapporto nazionale PISA 2012		Dic. 2012

2.3.3 Indagine IEA-TIMSS

FASI	AZIONI	TEMPI
Stesura del rapporto preliminare internazionale dei risultati	Contributo a livello internazionale alla revisione della prima bozza del rapporto internazionale.	Entro dicembre 2011
Ricerca bibliografica finalizzata alla pubblicazione del rapporto nazionale e di articoli scientifici	Ricerca bibliografica relativa agli articoli scientifici e rapporti nazionali pubblicati sul TIMSS.	Entro giugno 2012
Pubblicazione del rapporto internazionale	Contributo a livello internazionale alla revisione del rapporto internazionale.	Entro dicembre 2012
Stesura rapporto nazionale	Analisi dei dati a livello nazionale e per area geografica, scrittura del rapporto nazionale, pubblicazione del rapporto.	Luglio 2012-Marzo 2013
Predisposizione rapporto per ogni singola scuola che ha partecipato all'indagine	Analisi dei dati sugli studenti delle singole scuole campionate. Stesura di un rapporto personalizzato per singola scuola.	Dicembre 2012-Aprile 2013
Disseminazione dei risultati	Pubblicazione di articoli scientifici sui risultati degli studenti italiani all'indagine TIMSS. Conferenze per la diffusione dei risultati nelle scuole.	Dicembre 2012-2013

2.3.4 Indagine IEA-PIRLS

FASI	AZIONI	TEMPI
Stesura del rapporto internazionale dei risultati	Contributo a livello internazionale alla revisione della prima bozza del rapporto internazionale	Entro dicembre 2011
Ricerca bibliografica finalizzata alla pubblicazione del rapporto nazionale e di articoli scientifici	Ricerca bibliografica relativa agli articoli scientifici e rapporti nazionali pubblicati sul PIRLS	Entro giugno 2012
Pubblicazione del rapporto internazionale	Contributo a livello internazionale alla revisione del rapporto internazionale .	Entro dicembre 2012
Stesura rapporto nazionale	Analisi dei dati a livello nazionale e per area geografica, scrittura del rapporto nazionale, pubblicazione del rapporto	Luglio 2012-Marzo 2013
Predisposizione rapporto per ogni singola scuola che ha partecipato all'indagine	Analisi dei dati sugli studenti delle singole scuole campionate. Stesura di un rapporto personalizzato per singola scuola.	Dicembre 2012-Aprile 2013
Disseminazione dei risultati	Pubblicazione di articoli scientifici sui risultati degli studenti italiani all'indagine PIRLS. Conferenze per la diffusione dei risultati nelle scuole	Dicembre 2012-2013

Tutti gli obiettivi su descritti sono stati realizzati nei tempi indicati nella tabella.

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si fa riferimento a quanto già esposto nei Report semestrali nel Prospetto riepilogativo (<http://www.invalsi.it/operazionetransparenza/index.php?page=prospetto>).

2.4 - Obiettivi individuali

2.4.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale

In questa categoria i documenti della CiVIT comprendono i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l'INVALSI gli unici titolari di posizioni organizzative in questo senso sono il Direttore Generale e il Dirigente dei

Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta di schede obiettivo individuali, di seguito riportate.

Scheda obiettivi Direttore Generale ANNO 2012

OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	% DI RAGGIUNGIMENTO
Rispetto del budget di spesa	Scostamento dal budget assegnato per il rispetto dell'equilibrio economico	40	L'azione di ottimizzazione e controllo ha permesso di garantire il funzionamento ordinario e lo svolgimento delle attività di ricerca nel rispetto del budget stabilito, sostenendo anzi minori spese di quanto inizialmente previsto. Il complesso di queste azioni ha consentito di garantire nel 2012 l'equilibrio finanziario. 100 %
Realizzazione delle indagini e delle analisi istituzionali nei tempi e nei modi previsti	Rispetto dei tempi di realizzazione delle indagini e rispetto dei tempi e delle modalità previste nelle singole schede di progetto	40	Le attività sono state realizzate nei tempi stabiliti e con elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità e la realizzazione delle indagini e della analisi istituzionali è stata svolta nei tempi e nei modi previsti dal Piano della Performance 2012 100 %
Avviare il Piano straordinario di assunzione ai sensi dell'art.19, comma 1, del D.L. n.98/2011, convertito dalla Legge n.111/2011, attraverso la pubblicazione dei bandi entro il termine fissato dalla legge del 31 agosto 2012	Rispetto del termine fissato dalla Legge al 31 agosto 2012	20	L'art.19, comma 1, del D.L. n.98/2011, convertito dalla Legge n.111/2011, prevedeva la conclusione del piano straordinario di assunzione entro la data del 31 agosto 2012. Con la pubblicazione dei bandi di concorso alla data del 3 agosto 2012 in G.U.R.I. l'obiettivo è stato rispettato. 100 %

Scheda obiettivi Dirigente Ufficio Servizi Amministrativi ANNO 2012

OBIETTIVI	INDICATORI	PESO	% DI RAGGIUNGIMENTO
Continuare nel processo di miglioramento dell'efficienza delle procedure di gestione amministrativa mediante la progettazione di un sistema informatico integrato (paghe, presenze, contabilità, etc.) per favorire la gestione amministrativa, da introdurre a regime dal 2013	Rispetto dei tempi di realizzazione del progetto	25	La progettazione del sistema informatico integrato è stata conclusa per la parte relativa alla gestione della contabilità e dei flussi stipendiali. Durante l'anno è stata attivata la procedura in modalità prova in quanto per la messa a regime è opportuno allinearla all'inizio del esercizio finanziario. L'obiettivo è stato raggiunto. 100 %
Avviare il Piano straordinario di assunzione ai sensi dell'art.19, comma 1, del D.L. n.98/2011, convertito dalla Legge n.111/2011, attraverso la pubblicazione dei bandi entro il termine fissato dalla legge del 31 agosto 2012	Rispetto dei tempi di realizzazione del progetto	55	L'art.19, comma 1, del D.L. n.98/2011, convertito dalla Legge n.111/2011, prevedeva la conclusione del piano straordinario di assunzione entro la data del 31 agosto 2012. Pertanto attraverso la pubblicazione dei bandi di concorso autorizzati alla data del 3 agosto 2012 in G.U.R.I. l'obiettivo è stato rispettato. 100 %
Rendere più efficiente il sistema di gestione dei rischi attraverso la revisione dei contratti di assicurazione RC dell'ente	Rispetto dei tempi di realizzazione del progetto	20	La revisione dei contratti assicurativi in essere ha portato alla disdetta di due polizze per incendio e furto con contestuale revisione del premio da pagare in relazione agli effettivi rischi della struttura. Obiettivo raggiunto. 100 %

3. Risorse efficienza ed economicità.

Come dichiarato nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, negli ultimi anni l'Istituto è riuscito a sopravvivere e a realizzare efficacemente il proprio principale compito, ossia le misurazioni dei livelli di apprendimento degli studenti italiani, nonostante l'assoluta sproporzione dei finanziamenti ministeriali rispetto ai costi delle attività da svolgere anche in relazione all'accresciuto numero e complessità dei compiti assegnati dalla recente direttiva ministeriale già richiamata. Tutto ciò è stato possibile grazie all'oculatazza della gestione e all'attenzione continua e puntuale al contenimento delle uscite.

Per quanto riguarda il 2012, l'erogazione del 75% del finanziamento pluriennale relativo al Progetto VSQ (11.250.000 su 15.000.000) e l'anticipo concesso dall'Autorità di gestione del progetto "Informazione statistica regionale sulle competenze degli studenti italiani" ha consentito di chiudere il bilancio 2012 con un avanzo di amministrazione pari a € 17.229.032,79.

L'Istituto non ha effettuato risparmi sui costi di funzionamento a seguito di progetti di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione; anzi, ha bisogno di forti investimenti per poter disporre di una dotazione organica adeguata e di attrezzature idonee a svolgere i compiti assegnati con un minimo di sicurezza operativa.

4. Pari opportunità e bilancio di genere

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità:

- art.10, comma 1: *Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, e' composto dal Presidente e da due membri...;*
- art. 119, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

Proprio nel rispetto di tali aspetti normativi nel corso del 2012 è stata avviata la procedura relativa alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia ai sensi dell'art.21 della L.183/2010.

5. Il processo di redazione della relazione sulla performance.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.

La relazione sulla performance viene predisposta nei primi mesi dell'anno successivo all'anno di riferimento del Piano della performance.

L'INVALSI è un ente di ricerca e, all'interno di questa categoria di enti pubblici, ha caratteristiche organizzative particolari.

In quanto ente di ricerca, una parte notevole del personale, costituita dai ricercatori e dai tecnologi, non è ancora valutata.

L'art. 74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 stabilisce infatti che *“con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca”*.

Il DPCM è stato emanato il 26 gennaio 2011, e a sua volta rimanda ad altre indicazioni non ancora emanate, in quanto prevede che il MIUR deve stabilire con apposito provvedimento, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la CiVIT, il sistema di misurazione e valutazione della performance con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance nonché le modalità di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance.

Poiché i responsabili dei vari progetti attraverso i quali si concretizza l'attività dell'Istituto appartengono al profilo dei ricercatori, l'impegno della direzione è stato quello del coinvolgimento dei predetti responsabili in una logica di project management e quindi di responsabilizzazione in ordine al monitoraggio continuo dell'andamento di ciascun progetto, del rispetto delle fasi, dei tempi e dei risultati previsti e dell'eventuale messa in atto dei necessari interventi regolativi in itinere. Inoltre, nell'ottica di garantire un nuovo impulso all'operatività dell'Istituto, migliorandone il grado di coordinamento interno e complessivamente del grado di efficienza, è stata attuata una riorganizzazione interna in ossequio al dettato normativo dello Statuto, attraverso la creazione di 3 Macroaree che costituiscono un'articolazione interna delle attività in tema di Ricerca e valutazione,

a capo delle quali sono stati nominati tre responsabili individuati tra le figura di maggiore spessore professionale scientifico del ruolo dei Primi Ricercatori.

In questo modo si è potuto rendere conto circa il raggiungimento degli obiettivi operativi.

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

Secondo l'art.4 del D.Lgs. n.150/2009 il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Al riguardo, dopo il secondo anno di attuazione si possono esprimere le seguenti considerazioni.

- a) Nel 2012 sono stati definiti obiettivi e indicatori per i dirigenti dell'area amministrativa e i progetti istituzionali sono stati articolati in fasi, azioni e tempi di realizzazione. E' ora necessario proseguire nella definizione sempre più precisa di obiettivi e indicatori per tutte le strutture, anche in relazione agli aggiornamenti normativi che attribuiscono compiti sempre maggiori all'Istituto.
- b) Il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse è assicurato dalla modalità di predisposizione del bilancio di previsione: ogni progetto è collegato a un capitolo di spesa e nella relazione illustrativa ai programmi di attività vengono definiti gli obiettivi e le attività da realizzare per il loro perseguimento.
- c) La consapevolezza dell'importanza del monitoraggio in corso di esercizio e dell'attivazione degli interventi correttivi eventualmente necessari sono stati introdotti nella logica del project

management; occorre ora proseguire nel rafforzamento di tale consapevolezza e dei comportamenti conseguenti.

- d) Per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, occorre sviluppare criteri e strumenti per la valutazione della performance delle unità organizzative e vanno perfezionati quelli per la valutazione delle performance individuali del personale non dirigente.
- e) L'utilizzo dei sistemi premianti è il punto più critico, in quanto come s'è detto per i ricercatori e i tecnologi mancano le indicazioni del MIUR, e per il rimanente personale mancano le risorse. Al momento la valutazione, e probabilmente questo è un aspetto altamente positivo, può essere utilizzata come feed back per favorire la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e degli aspetti di professionalità da fare invece oggetto di miglioramento.
- f) In relazione alla rendicontazione dei risultati, occorre osservare che gli organi di indirizzo politico-amministrativo sono a stretto contatto con la dirigenza, considerate le dimensioni dell'ente e l'unità di spazio operativo, e quindi la conoscenza sull'andamento delle attività viene acquisita in itinere. Tutt'al più si tratta di formalizzare a fine anno i risultati con una relazione.

Per quanto riguarda l'esterno, l'INVALSI non è un gestore di servizi, e non ha utenti diretti. Nell'ottica dell'accountability, ossia della trasparenza e della responsabilità, è tuttavia importante dar conto dell'uso delle risorse pubbliche e dei risultati ottenuti mediante la pubblicazione sul sito di tutti i documenti pertinenti: piani di attività, bilanci, relazione sulla performance.